

Cirio: «L'obiettivo è diventare arancioni nei primi giorni di dicembre»

Regione: una web tax per i colossi dell'e-commerce

«Tassiamo i colossi del web del 15% e del 30% se gli acquisti sono fatti durante il periodo del lockdown». È questa la proposta di web tax che il governatore Alberto Cirio ha illustrato martedì in conferenza stampa e che intende far diventare un disegno di legge. Nel moderno Robin Hood lo Stato dovrebbe tassare il ricco Amazon (o tutte le aziende che hanno un fatturato globale non inferiore ai 750 milioni di euro, e non inferiore ai 5,5 milioni di euro

sul territorio nazionale) e sostenere i poveri piccoli esercenti. Questo perché i contributi versati andrebbero ai negozi in sede fissa, dai bar all'abbigliamento. «La ratio - ha detto Cirio - è che i colossi dell'e-commerce hanno guadagnato il 31 per cento in più non perché sono stati più bravi, o hanno fatto maggior pubblicità, ma semplicemente perché i loro competitor erano chiusi. Questi soldi andrebbero a chi non ha potuto lavorare, ma anche agli eser-

cizi rimasti aperti senza clienti».

Come fare? Modificando il comma 41, articolo 1, della legge di bilancio 145 del 30 dicembre 2018 che afferma: «L'imposta dovuta si ottiene applicando l'aliquota del 3 per cento all'ammontare dei ricavi tassabili realizzati dal soggetto passivo in ciascun trimestre». Il Piemonte vuole sostituire quel 3% con un il 15%. Per un disegno di legge serve l'approvazione da parte di cinque Consigli regionali in Ita-

lia. Per l'assessore di Fdi Maurizio Marone si tratta di una proposta «orgogliosamente sovranista». «A inizio dicembre partirà una campagna per invitare i piemontesi a fare acquisti natalizi nel negozietto sotto casa», ha detto l'assessore alla Cultura Vittoria Poggio.

In prospettiva l'obiettivo è arrivare alla zona arancione, se e quando riapriranno i negozi. «Dobbiamo - ha concluso Cirio - rimanere per 14 giorni con i dati sanitari della fascia

arancione: scadono venerdì 27 a mezzanotte. Vuol dire che sabato il Cts dovrebbe certificarli e trasmetterli al ministro Speranza che dovrà scrivere una nuova ordinanza. È ragionevole darsi come obiettivo la settimana tra il primo e il 3 dicembre, in modo per essere pronti per il lungo ponte dell'Immacolata, ma con regole molto chiare: prepareremo norme per evitare assembramenti nel centro storico e comprare in sicurezza».

La Direzione Sanitaria della "gina Montis Regalis" di Mor... tutti coloro che, a diverso ti... laborato per rendere possib... zione di migliaia di ta... all'esterno del nosocomio...
"Solo l'opera di persone